

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Deliberazione n. 643 - Seduta del 30 aprile 2004 - Area Generale di Coordinamento N. 18 Assistenza Sociale - **Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari.**

omissis

Premesso:

- che nella realizzazione di nuovo welfare ai sensi legge 8 novembre 2000 n. 328 la Regione Campania è attivamente impegnata nella produzione di regole, nella realizzazione di attività formative ed informative e di supporto tecnico a favore dei Comuni e di tutti gli organismi coinvolti nella realizzazione di una rete territoriale integrata di servizi alla persona;

- che la Regione Campania nell'esercizio della funzione di programmazione, coordinamento ed indirizzo degli interventi sociali ad essa attribuita dalla citata norma, particolare attenzione riserva a momenti di concertazione, condivisione e azioni coordinate con gli enti locali e con gli organismi sociali di tutela delle persone,

- che nell'ambito delle attività dell'Assessorato Politiche Sociali Settore Assistenza Sociale, particolare rilievo ha assunto il lavoro di sensibilizzazione sui temi della tutela dei diritti dell'infanzia e delle responsabilità familiari (definizione delle linee sull'adozione nazionale e internazionale, sui servizi residenziali, linee sull'affido, formazione degli operatori, elaborazione linee sulla abuso e maltrattamento, focus tematici su infanzia, adolescenza, responsabilità familiare.....);

- che l'impostazione di fondo delle iniziative in favore dell'infanzia dell'adolescenza e della famiglia assume un approccio integrato, partenariale, secondo una cultura progettuale attenta al monitoraggio, alla valutazione e alla qualità degli interventi;

- che gli interventi che si riferiscono a tale area dovranno tendere alla promozione e alla tutela dei minori quali soggetti a cui si riconosce il diritto a vivere nella propria famiglia (sostenendola quando necessario e prevedendo temporanei interventi sostitutivi), a cui si riconosce il diritto all'istruzione e al tempo libero;

- che in considerazione del riconoscimento di particolari condizioni di fragilità, rischio deprivazione, debbano essere messe in campo adeguate strategie di prevenzione contro la devianza e la delinquenza minorile e iniziative di contrasto all'abuso e al maltrattamento;

Vista:

- La legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- la D.G.R. n. 352 del 31/1/03 concernente: "Linee guida per la programmazione sociale 2003 e per il consolidamento del sistema di welfare della regione Campania";

- la D.G.R. n.586 del 16/4/04 concernente "Linee guida per la programmazione sociale in Campania 2004";

- la D.G.R. n. 6317 del 27/12/02 concernente" Linee d'indirizzo per l'accoglienza familiare e comunitaria di minori in difficoltà personali e socio-familiari";

- la D.G.R. n. 1666 del 24/4/02 concernente "Linee guida per l'adozione nazionale ed internazionale

Considerato:

1. che nell'ambito delle attività in premessa indicate è opportuno:

1.1- organizzare azioni di confronto, assemblee regionali e/o territoriali con i ragazzi e le realtà istituzionali e del terzo settore che si occupano della tutela dei loro diritti e dei loro sviluppo; promuovere e sostenere la diffusione di documenti, ricerche in materia, focus tematici,

1.2 promuovere azioni territoriali itineranti di ascolto e supporto alle progettazioni esistenti per il ampliare l'orizzonte valutativo e risolutivo di coloro che lavorano sulle problematiche che coinvolgono i minori e le famiglie (Percorsi in movimento....)

1.3 - promuovere e sostenere la partecipazione dei ragazzi alla programmazione delle politiche regionali e le consequenziali opzioni operative a tutela del loro benessere, mediante la sperimentale istituzione di una "consulta regionale dei ragazzi";

1.4 - dare continuità alle attività dell'Osservatorio regionale permanente sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in Campania, istituito con D.G.R. 5747 del 28/11/2000 prevedendo, inoltre, l'attivazione di una stanza web regionale che consenta lo scambio fra operatori e ragazzi della regione;

1.5 - favorire l'inclusione di ragazzi con disabilità attraverso la realizzazione di progetti regionali innovativi e sperimentali in una prospettiva di "benessere" e miglioramento della qualità della vita nei percorsi di crescita e socializzazione;

1.6 - attivare un servizio regionale di supervisione a supporto delle équipe territoriali integrate per l'adozione internazionale e nazionale e per l'affido familiare, nonché dei servizi sociali territoriali costituitosi ai sensi della legge 328/00;

1.7 - riconoscere e incentivare la funzione educativa e sociale svolta nelle comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività similari, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli, enti delle altre confessioni religiose, così come prevede il comma 3 dell'art. 1 della legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente: "Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività similari e per la valorizzazione del loro ruolo"

Visto

- che con l'atto n. 3805 del 22/12/03 è stato - al punto 1b - deliberato di destinare l'importo di E 15.326.767,65 - ex Fondo nazionale delle Politiche sociali - ad azioni a titolarità regionale;

- che tra le azioni di cui al precedente punto con la già citata Dei 3805/03- è stato al punto 1b3- deliberato di destinare l'importo di E 2.500.000,00 ad azioni di prevenzione, inclusione sociale e contrasto alla devianza;

Considerato

che quanto descritto nei precedenti punti n. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7 sono significative attività di prevenzione e contrasto del disagio minorile che trovano fonte di finanziamento nell'atto deliberativo prima citato;

Ritenuto pertanto

- di poter realizzare quanto indicato nei precedenti punti n. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5, 1.6, 1.7;

- di dover affidare ai Settore Assistenza Sociale - la predisposizione degli atti consequenziali per la realizzazione delle azioni/interventi di seguito indicati, assegnando ad ognuno le somme a fianco riportate:

- punto 1.1: momenti assembleari, convegni, azioni di confronto e discussione da realizzarsi a livello regionale e locale importo disponibile E 25.000

- punto 1.2: Percorsi in movimento ... allestire per ciascuna provincia delle unità mobili organizzate da soggetti pubblici e/o da soggetti del terzo settore, composte da esperti sulle problematiche dell'infanzia e delle responsabilità familiari che, con l'ausilio di un mezzo attrezzato, informino, sensibilizzino anche attraverso attività di animazione e gioco, raccolgano istanze e bisogni emergenti, concorrano alla loro soluzione e/o gestione.

Le unità mobili dovranno prevedere il coinvolgimento delle antenne sociali territoriali e dei segretariati sociali così come individuati nelle linee guida per la programmazione sociale in Campania 2004 anche una funzione di ascolto e valutazione dei bisogni.

Le unità mobili, avranno la durata sperimentale di un anno e saranno costituite previa la presentazione di progetti proposti alla Regione Campania, con le modalità che il Settore Assistenza Sociale avrà cura di definire in un successivo bando di gara

importo assegnato - E 85.000

- punto 1.3: promuovere la costituzione di un organo consultivo regionale denominato "consulta regionale dei ragazzi" e iniziative di confronto fra i rappresentanti dei ragazzi eletti negli ambiti territoriali;

importo assegnato E 10.000

- punto 1.4: l'Osservatorio regionale permanente sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza, proseguirà la sua attività per:

- garantire la raccolta e la diffusione dei dati essenziali per conoscere le condizioni dei minori, le attività svolte dai diversi soggetti e gli esiti delle politiche pertinenti;

- diffondere la conoscenza della legislazione in materia, sia agli enti istituzionali sia agli altri organismi impegnati nel settore;
- assicurare il coordinamento con l'osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza
- promuovere, ove necessario, ricerche "ad hoc" ed approfondimenti tematici su aree particolarmente problematiche, servizi innovativi o sperimentazioni in corso;
- costruire una base di dati affidabile per il monitoraggio e la valutazione degli interventi e dei relativi impegni economici in raccordo con gli altri enti preposti alla rilevazione;
- svolgere una funzione di supporto nella definizione della programmazione regionale in materia di infanzia ed adolescenza;
- cogliere gli elementi fondamentali relativi alla condizione dei minori e allo stato di attuazione dei progetti e valorizzarli nella programmazione degli ambiti territoriali;
- l'attivare di una stanza web regionale di confronto fra operatori e ragazzi

Le attività dell'osservatorio saranno affidate ad enti di ricerca e soggetti del terzo settore accreditati e con consolidate esperienze in materia di infanzia e adolescenza, previa la presentazione di progetti proposti alla Regione Campania, con le modalità che il Settore Assistenza Sociale avrà cura di definire in un successivo bando di gara.

importo disponibile E. 155.000;

- punto 1.5: sostenere l'inclusione di ragazzi con disabilità attraverso la realizzazione di progetti regionali innovativi e sperimentali (1 per provincia) in una prospettiva di "benessere" e miglioramento della qualità della vita nei percorsi di crescita e socializzazione.

Attraverso il monitoraggio delle attività svolte sul territorio e in continuità con i percorsi di integrazione assunti attraverso la DGR (DISABILITA') n. dei sarà cura del Settore assistenza sociale individuare esperienze da proporre alla Giunta regionale per finanziare buone prassi da recepire nella programmazione regionale in materia.

importo disponibile E 310.000

- punto 1.6: realizzare il servizio regionale di supervisione, affidato a soggetti pubblici e/o del terzo settore, cui possono far riferimento le Istituite équipes territoriali integrate per l'adozione internazionale e nazionale, le équipes per l'affido familiare, nonché i servizi sociali territoriali.

E' affidato al Settore Assistenza Sociale la definizione del bando con l'indicazione dei requisiti e delle peculiarità che il servizio deve possedere; le procedure da adottare per la valutazione dei progetti, nonché le modalità a cui i soggetti prima indicati devono far riferimento per la presentazione dell'idea progettuale;

importo disponibile E 145.000

- punto 1.7: riconoscere ed valorizzare le attività a favore dell'infanzia svolte dagli enti ecclesiastici della chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose contribuendo alla realizzazione di progetti proposti alla Regione Campania, con le modalità che il Settore Assistenza Sociale avrà cura di definire successivamente

risorsa disponibile E 1.100.000;

Considerato:

- di dover rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno della la somma complessiva di E 2.500.000,00 sulla U.P.B. 4.16.41- Cap 7870 - spese correnti (vincolata) del Bilancio 2004 il cui d.d.l. è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 057 del 24/12/03 e bilancio gestionale 2004 approvato con delibera di G.R. n. 2 del 10/1/04, trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione;

• di dover rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione delle procedure atte a realizzare gli interventi innanzi descritti, nonché i successivi atti dirigenziali di liquidazione a favore dei destinatari degli interventi e/o a favore dei soggetti che provvederanno a realizzarli

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare le iniziative espresse in narrativa;

- di affidare al Settore Assistenza Sociale la predisposizione di tutto quanto necessario per l'attuazione di ciascuna iniziativa così come in narrativa descritto;

- di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione delle procedure atte a realizzare gli interventi innanzi descritti nonché i successivi atti dirigenziali di liquidazione a favore dei destinatari degli interventi e/o a favore dei soggetti che provvederanno a realizzarli,

- di rinviare a successivi atti dirigenziali l'impegno della somma complessiva di E 2.500.000,00 sulla U.P.B. 4.16.41- Cap 7870 - spese correnti (vincolata) del Bilancio 2004 il cui d.d.l. è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 057 del 24/12/03 e bilancio gestionale 2004 approvato con delibera di G.R. n. 2 del 10/1/04, trasmesso al Consiglio, regionale per l'approvazione

- di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino